Anno XLIII. N. 5 Pordenone, 1 Febbsaio 1913 (Conto corr. con la posta)

PORDENONE 1 FEB 1913 ESEMPLARI D'O

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza**. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Il 26 corr. arrivarono a Tripoli da Roma le rappresentanze colle gloriose bandiere dei reggimenti. Furono accolte festosamente.

— Un gruppo di predoni razziò il bestiame nell'oasi di Gerit. Uno squadrone di cavalleria Lucca li fugò riprendendo gli animali e uccidendo tre predoni.

Lo squadrone rientrando ebbe un secondo scontro con un gruppo di predoni, che mise in fuga uccidendone sette. Un cavalleggero e due cavalli dello squadrone furono leggermente feriti.

Lo squadrone fu accompagnato dal figlio del Sindaco di Zuara e da altri notabili che combatterono anch'essi valorosamente.

— Il *Messaggero* ha da Tripoli che il generale Ragni nella sua qualità di governatore della Tripolitania emetterà in data 1 febbraio il decreto col quale si proclama nella città di Tripoli e nel territorio dell'oasi vicina la cessazione dello stato di guerra. Tale provvedimento sarebbe esteso anche ad Homs ed a Misrata.

Per effetto di tale decreto l'amministrazione di Tripoli città passerà completamente al segretariato civile della Tripolitania, retto dal prefetto Metzinger, e cesseranno quindi le speciali pratiche richieste dallo stato di guerra per l'approdo e la partenza di piroscafi e velieri.

Il decreto avrebbe una particolare ripercussione sul bilancio. Infatti cesserebbero con tale decreto le indennità di missione per i funzionari civili e le indennità di guerra per gli ufficiali.

— Il Re ha firmato, su proposta del ministro Bertolini, un decreto contenente le norme per l'istituzione degli uffici e dei libri fondiari in Libia allo scopo di favorire, con la certezza dei possessi, lo sviluppo economico del paese, e di assicurare il rispetto dei diritti fondiari e la ricostituzione dei titoli, che durante la guerra furono distrutti o dispersi dalle autorità turche.

Sono fissate norme speciali per la pronta definizione delle controversie, che possono sorgere, salvo sempre le necessarie garanzie.

— Il ministro delle Colonie on. Bertolini ha delegato al sottosegretario di stato on. Colosimo tutta la parte riguardante le colonie di antico dominio (Eritrea e Benadir) per potersi specialmente dedicare ai problemi della Libia.

È allo studio personale del ministro la preparazione di un progetto di legge per la messa in valore della nuova colonia, insieme ai provvedimenti necessari ad assicurare l'attività del capitale e dell'industria italiana, al cui seguito non mancherà il concorso della mano d'opera.

Intanto proseguono attivamente i lavori della commissione per l'ordinamento della pesca sul litorale libico e sarà questa probabilmente la prima forma di attività colonizzatrice dell'Italia in quella regione.

— Il 26, a Spezia, ebbe luogo la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento alla R. nave "Dante Alighieri." Erano presenti le Autorità cittadine e governative, il ministro della Marina e l'on. Barzilai presidente della Dante.

— Il 27, a Bussetto, alla presenza delle autorità, di Arrigo Boito, dei maestri Gallignani, Zuelli e Zanella, del presidente della Casa di Riposo per i musicisti e di moltissimo pubblico, Giovanni Borelli ha commemorato Giuseppe Verdi.

La commemorazione è riuscita solenne. L'orchestra parmense ha eseguito un concerto diretto dal maestro Graziosi.

Per la navigazione interna.

Venerdì della scorsa settimana ebbe luogo a Udine, presso la Camera di Commercio, una seduta del Comitato per la navigazione fluviale. Il nostro Distretto non era rappresentato che dall'ing. Saccomani di Pasiano e dall'ing. Mior di Pordenone.

Aperta la seduta, l'on. Morpurgo commemorò con nobilissime parole il compianto nostro concittadino ing. cav. uff. Damiano Roviglio.

Il cav. Cucchini ing. capo del genio per le opere marittime di Venezia, ha letto una sua relazione sugli studi in corso della linea litoranea veneta fra la Laguna di Venezia (conca del Cavallino) e porto Nogaro; linea che ha due scopi precipui:

allacciare fra loro i diversi corsi d'acqua navigabili che solcano la pianura da nord a sud: Sile, Piave, Grassaga, Livenza, Lemene, Tagliamento, Stella — e quindi i centri di traffico che sorgono su detti corsi: Treviso **Pordenone, Sacile**, Portogruaro, Latisana, ecc;

collegare i porti e la laguna di Venezia, e quindi il suo notevole *hinterland* che si spinge lungo l'arteria principale dei nostri traffici fluviali della Valle Padana, fino ai piani ed ai laghi di Lombardia ed oltre, con le arterie delle lagune di Caorle e di Marano Lagunare, epperciò con gli scali di Caorle, Pertegada, Pescarolo, Marano Lagunare e Porto Nogaro.

La relazione, studio diligente ed esauriente, ha dato luogo ad un'ampia discussione, terminata con un voto di plauso all'ingegner Cucchini.

I richiamati del 1890 saranno congedati l'8 febbraio.

Il giorno otto del prossimo febbraio saranno iniziate le operazioni di congedamento dei militari della classe 1890, richiamata nello scorso ottobre.

PER GLI AGRICOLTORI.

Vini aspri od astringenti.

Il sapore astringente, aspro, allappante, ruvido, rende i vini poco gradevoli, e per conseguenza di limitato consumo. Generalmente i vini astringenti sono ricchi di tannino, e provengono dai mosti fermentati in presenza delle vinacce e dei graspi. E poichè è risaputo che le materie tanniche e l'acido racemico sono contenuti nei graspi e nei vinaccioli e si sciolgono man mano che avviene la formazione dell'alcool, per prevenire che il vino acquisti il gusto di graspo, si raccomanda la diraspatura delle uve da vinificare con apposite diraspatrici, la fermentazione breve o la macerazione senza l'intervento dei graspi. Come mezzo curativo si consiglia il travaso in botti usate da molto tempo (se il difetto è poco accentuato) ripetute chiarificazioni con *gelatina* se il vino è molto aspro.

Se poi si dispone di un vino liscio, fiacco, poco fermentato, riesce opportuno il taglio. La quantità di chiarificante da adoperare, varia con il grado di ruvidezza. Non potendo quindi generalizzare una dose per tutti i casi, si fa un esperimento in piccolo cominciando con 15 grammi per ettolitro. Quando non si è sicuri che la quantità adoperata è stata capace di togliere l'eccesso di tannino esistente, si ingrandisce l'operazione. La gelatina agisce chimicamente, inquantocchè avviene la formazione e la susseguente precipitazione di tannato d'albumina.

NEL CIRCONDARIO.

— A **Casarsa** la popolazione civile al 1° Gennaio 1912 era di 5503 individui. — Nati nell'anno maschi 107, femmine 99; totale 206.

Morti maschi 29, femmine 18; totale 47.

Matrimoni celebrati 36.

Popolazione al 1° Gennaio 1913: abitanti 5791.

— Martedì, a **Fanna**, è morta in età di anni 72 la distinta signora Teresa Callegher ved. Cassini, donna esemplarmente virtuosa.

Ai congiunti, ma particolarmente alla signora Dirce moglie al dott. cav. Ernesto Cossetti, ed Isotta, moglie al sig. G. B. Salsilli, inviamo le nostre sentite condoglianze.

— Mercoledì mattina è morto improvvisamente a **Cordenons** il sig. Domenico Mussinano, in età d'anni 63. Da più di quaranta anni era in qualità di ragioniere alle dipendenze della Ditta Andrea Galvani. La sua morte repentina destò il più largo rimpianto, perchè il sig. Mussinano era persona generalmente amata e stimata.

L'altr'ieri ebbero luogo i funerali, che riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio da parte di quella popolazione.

—

Gli agenti della Ditta Andrea Galvani, per onorare la memoria del loro defunto Col-

lega ed amico sig. Domenico Mussinano, hanno elargito a quella Congregazione di Carità, e ad incremento del fondo per la istituenda Casa di Ricovero, L. 50.

— Il negoziante in granaglie sig. Domenico Gasparini di **Travesio**, d'anni 47, fu trovato appiccato ad una trave del suo negozio. Non si conoscono le ragioni che lo spinsero al triste proposito.

BANCA DI PORDENONE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sottoscritto e versato L. 150.000.—

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Banca di Pordenone avrà luogo nel giorno di Domenica 16 Febbraio 1913, alle ore 10 antim., **nei locali della sua sede in Pordenone**, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Relazione degli Amministratori;

Relazione dei Sindaci;

Approvazione del bilancio 1912 ed erogazione degli utili;

Nomina di due Amministratori pel biennio 1913-1914 in sostituzione dei signori Cav. G. B. Zacchi, Cav. Francesco Carlo Etro scaduti di carica per anzianità;

Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Nel caso di mancanza del numero legale, l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo Domenica 23 Febbraio 1913 alle ore 10 ant., nei locali sopraindicati, rimanendo valide le procure dei Soci che non potessero intervenire personalmente.

Pordenone, 18 Gennaio 1913.

IL PRESIDENTE

F. MARSILIO

CRONACA

Per la verità.

Con singolare disinvoltura il rag. Luigi De Carli scrive nella *Patria del Friuli* del 30 corrente:

I° - che non dobbiamo aver ben capita la sua pubblicazione del 12 Gennaio;

II° - che rimase sempre in attesa di un nostro passo;

III° - che è falso ch' egli preferisca il nostro silenzio;

IV° - che egli è sempre pronto a rimettersi ad un collegio di arbitri.

Gli rispondiamo:

I° - che dai suoi scritti abbiamo capito abbastanza chiaramente ch' egli **rifugge dalla pubblicità dei fatti e dal giudizio** che ogni cittadino facilmente può farsi anche dalla semplice narrativa dei medesimi;

II° - che, espressamente invitato — colla nostra del 16 Gennaio, *N. 16* della *Patria* — ad **autorizzare la stampa** di quanto a lui è imputabile e **promettere di accordare la facoltà della prova dei fatti,** in caso ci volesse portare, con querela, avanti a magistrati, egli, rag. De Carli, lasciando **per oltre 10 giorni** senza risposta il preciso nostro interpello, implicitamente **ci ha negata la libertà della pubblicazione e della prova.**

III° - che la sua attesa *di un nostro passo*, è semplicemente ridicola.

La nostra deliberazione su richiamata e resa a lui nota, fin dal predetto 16 Gennaio, ben chiarisce e determina il nostro passo e, siccome **non abbiamo macchie da nascondere,** abbiamo fede nel criterio illuminato del pubblico e non troviamo ragione per decampare dalle prese decisioni, dichiariamo di mantenerle, rilevando che il rag. De Carli, a torto, invoca la **natura privata** della contesa, **dimenticando ch' egli,** *in contingenza dei fatti*, era Consigliere di amministrazione dell' Ospedale.

E le manteniamo anche di fronte alla proposta di arbitrato — **comodo salvagente** — esibito solo quando si sentì ferito sul vivo dalla constatazione del suo silenzio, perchè la proposta stessa non torna al caso e, se mai, potrebbe aver seguito dopo della pubblicazione invocata.

Invero noi intendiamo, pel giudizio del pubblico, documentare soltanto il fatto: — « che il rag. De Carli, pur sapendo, quale « Consigliere dell' Ospedale, che l' Amministrazione fin dal 13 luglio 1912 aveva di« sponibile il denaro occorrente per l'acqui« sto del terreno pro erigendo Ospedale, e « che i venditori non avrebbero stipulato « il contratto se non a conti liquidati con « esso De Carli, **più volte chiamato a ren« derli,** non si prestò alla liquidazione e a « riparare le gravi insorgenze circa la **rego« larità** del conto **(specie ai riguardi degli « interessi di un triennio che affermava « pagati, mentre non lo erano)** se non « **dopo oltre quattro mesi,** onde il danno « dal Comitato rifuso. »

In vista di ciò, se egli si sente proprio tranquillo, se veramente ha una onorabilità da poter andare superbo e farne ostentazione; se desidera, come dovrebbe desiderare, di togliere alla pubblica opinione ogni dubbio sulla sua correttezza, e se vorrà seriamente dimostrare che « è falso ch' egli preferisca il nostro silenzio, » ci autorizzerà a gridare in faccia a lui ed al pubblico il fatto suo, accordandoci, com'è elementare dovere morale, di poter, in qualunque sede, provare la verità di quanto potremo esporre.

Risulterà così dalla documentata esposizione dei fatti:

= Se o meno il rag. De Carli poteva ritenersi estraneo alla causa della ritardata stipulazione dell' acquisto del terreno pro erigendo Ospedale ed alle sue conseguenze, come risulterà se a ragione o a torto i sottoscritti ritennero di far obbligo allo stesso rag. De Carli di rispondere delle conseguenze medesime.

Pordenone, 31 Gennaio 1913.

Guido Rosso - Ernesto Cossetti - Riccardo Etro - Augusto Mior - Giuseppe Ellero Gino Rosso - Angelo Valan - Lodovico Concini - Gio. Batta Tomaselli

NB. - Mancano le firme dei signori co. cav. Uberto Cattaneo e co. cav. Pompeo Ricchieri perchè assenti da Pordenone.

SOCIETÀ OPERAIA.

Ancora sulla iscrizione alla Cassa di Previdenza per le pensioni.

La Direzione della Operaia ha creduto opportuno di diramare fra i soci un foglio volante coll' articolo dell' ultimo numero del *Tagliamento*, — relativo alla iscrizione dei soci stessi alla Cassa di Previdenza, — aggiungendo uno specchietto dal quale risultano ad evidenza dimostrati i benefici derivanti da detta iscrizione.

A complemento del nostro articolo, ci piace riportare quanto ebbe a scrivere la Direzione della Operaia:

« Qualcuno forse potrebbe domandarsi se la pensione fosse eguale per tutti, indipendentemente dall'età dei soci al momento dell'iscrizione alla Cassa di Previdenza.

« Rispondiamo, che per i soci dai 36 ai 55 anni, pei quali l' Operaia pagasse le quote arretrate, la pensione sarebbe di L. 120 annue per tutti. Sarebbe invece molto maggiore per quelli di età inferiore come risulta dal seguente specchietto:

anni 15	d'età -	pensione annua	a 65 anni	L. 431
» 16	» -	idem	idem	» 410
» 17	» -	idem	idem	» 391
» 18	« -	idem	idem	» 371
» 19	» -	idem	idem	» 353
» 20	» -	idem	idem	» 335
» 21	» -	idem	idem	» 318
» 22	» -	idem	idem	» 302
» 23	» -	idem	idem	» 286
» 24	» -	idem	idem	» 271
» 25	» -	idem	idem	» 257
» 26	» -	idem	idem	» 243
» 27	» -	idem	idem	» 230
» 28	» -	idem	idem	» 217
» 29	» -	idem	idem	» 205
» 30	» -	idem	idem	» 193
» 31	» -	idem	idem	» 182
» 32	» -	idem	idem	» 171
» 33	» -	idem	idem	» 161.
» 34	» -	idem	idem	» 151
» 35	» -	idem	idem	» 141

« È a considerarsi poi che, dopo cinque anni dalla iscrizione, in caso d'infermità permanente che *riduca soltanto d' un terzo la capacità al lavoro d' un operaio,* questo avrebbe diritto ad una pensione annua di L. 120.

« Sono dunque varie le ragioni che consigliano l' iscrizione collettiva dei soci della Operaia alla Cassa di Previdenza per le pensioni. »

—

Il diritto alla pensione dopo 5 anni, anche nel caso parziale d' incapacità al lavoro, è un vantaggio di tale importanza che deve essere preso in seria considerazione. Poichè si sa che, anche per assoluta impotenza al lavoro, i soci dell' Operaia **non possono aver diritto a pensione se non quando appartengono al sodalizio da 20 o, secondo il caso, da 25 anni.**

Iscrivendosi alla Cassa a 15 anni, che cosa pagherebbe un socio fino all' età di 65 anni? L. 150 soltanto. Raddoppiamo pure questa cifra per gli interessi composti. Ebbene, in un solo anno di pensione la somma gli verrebbe restituita con un centinaio di lire in più. E così potremmo moltiplicare i raffronti.

Ognuno che abbia cervello in testa, deve pensare all'avvenire, ai giorni della vecchiaia, per non essere costretto alle più dure privazioni, a stendere la mano. Noi conosciamo tanti disgraziati che ora si mordono le labbra per essere rimasti sordi alla voce della previdenza nei giorni della loro gioventù, quasi che questa avesse dovuto durare eternamente. Un piccolo sacrificio oggi, dà senza dubbio buoni frutti in altro momento. E noi vogliamo sperare che i soci della Operaia vogliano secondare con serietà di propositi gli sforzi dei preposti al Sodalizio per assicurar loro una vecchiaia il meno possibile tribolata.

Movimento demografico dell'anno 1912.

Nati vivi maschi 289, femmine 266; nati morti maschi 21, femmine 12; morti maschi 156, femmine 159; Matrimoni 87; emigrati per altri Comuni del Regno maschi 118, femmine 119; immigrati da altri Comuni del Regno maschi 211, femmine 191.

RIASSUNTO GENERALE

Popolazione residente al 1° Genn. 1912	N.	16770
Nati nel territorio del Comune (esclusi quelli non appartenenti alla popolazione residente)	»	549
Nati in altri Comuni ed all'estero appartenenti alla popolaz. residente	»	28
Morti nel territorio del Comune (esclusi quelli non appartenenti alla popolazione residente)	»	247
Morti in altri Comuni ed all' estero appartenenti alla popolazione residente	»	23

G. DEOTTO - Pordenone
CARTOLERIA - LIBRERIA
ARTICOLI CASALINGHI
Rappresentanza con deposito della nuovissima Lampada a filamento trafilato:
La migliore delle Lampade per la sua grande resistenza
“ OSRAM ”
A richiesta si forniscono Lampadine sferiche chiare e smerigliate di qualunque voltaggio e potenza, sempre

Immigrati		N. 402
Emigrati		» 237

Popolazione civile residente al 31 Dicembre 1912 N. 17242
Militari » 549

Totale popolazione residente N. 17791

Carnevaleide.

La veglia al salone *Coiazzi*, ch' ebbe luogo l' altra notte, ebbe un esito brillante. Il concorso del pubblico fu grande, e meno la solita sosta alla mezzanotte per la cena, le danze, sempre animatissime, si protrassero fino alle cinque del mattino. Intervennero però poche maschere, ed anche queste mute come pesci.

Fece ottimo servizio l' orchestra, diretta dal prof. Fortunato Silvestri, e il *restaurant* condotto dal sig. Federico Mecchia.

In tanta baraonda di gente non nacque il menomo incidente.

Diamo i risultati finanziari della veglia:

Biglietti d' ingr. venduti fuori N. 888		
» » nel salone » 382		
Totale N. 1270		L. 635.00
Abbonamenti al ballo 112		» 280.00
Biglietti di giro e straordinarie		» 36.20
	Totale	L. 951.20
Spese per orchestra, stampati, illuminazione, personale ecc.		» 363.00
	Civanzo	L. 588.20

Il Magazzeno Cooperativo e l' Unione Cooperativa di borgo Torre, la Banca di Pordenone, il sig. Giovanni Zannini ed altri, in minori proporzioni, acquistarono biglietti ma li lacerarono subito, trovando giusta la raccomandazione da noi fatta in uno dei passati numeri del *Tagliamento*. In luogo di acquistare biglietti, furono mandate poi alla Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

N. N. L. 25, Avv. Francesco Carlo Etro L. 20, Maggior generale Evaristo Mossolin L. 10, Fratelli Momi L. 10.

Si può dire che la festa, in sostanza, ha fruttato L. 653.20.

La Presidenza della Congregazione di Carità ringrazia sentitamente col nostro mezzo la Società « Buoni Amici, » promotrice della festa, il sig. Federico Mecchia, che concesse il salone, nonchè quanti concorsero pecuniariamente al buon esito della veglia medesima.

—

Stasera dunque, al nostro Sociale, avrà luogo il *Veglionissimo dei Ventagli* a beneficio del Patronato Scolastico.

Il teatro è splendidamente addobbato con ventagli di tutte le forme e colori, uno dei quali come.... campione fu collocato fuori del teatro, per suscitare nei passanti, — col freddo intenso di questi giorni, — il desiderio dei... calori estivi.

Un numero grandissimo di ventagli si renderà però necessario stasera, perchè a parte la temperatura artificialmente elevata coi caloriferi, si sprigioneranno da tanti magnifici occhi delle correnti così... infuocate, da imporre perfino la più intensa vigilanza ai..... vigili pompieri, per il pericolo d' incendi.

Ognuno quindi può recarsi stasera a teatro senza timore di battere i denti dal freddo sicuri invece di vedere una folla gaia ed elegante, elettrizzata dalle note allegre di un' orchestra che, diretta dall' amico Prof. Fortunato Silvestri, svilupperà certo nel pubblico applausi così.... calorosi, da concorrere a paralizzare l' azione.... frigorifera dei ventagli.

Buona usanza e beneficenze varie.

I signori dott. cav. Ernesto e Dirce Cossetti, in morte della rispettiva suocera e madre signora Teresa Callegher ved. Cassini, hanno versato L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 50 all'Asilo Infantile.

La signora Dorina Belgrado ved. Roviglio, in morte del signor Domenico Mussinano, ha versato L. 10 alla Congregazione di Carità.

Il sig. Coassin Davide per onorare la memoria della signora Teresa Callegher ved. cav. Cassini, decessa in Fanna, e del signor Mussinano Domenico, decesso a Cordenons, offre L. 10 alla Congregazione di Carità di Pordenone.

Le Presidenze delle pie istituzioni, vivamente ringraziano.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati : Maschi 6, femmine 3. Totale 9.

Morti

Lisotto Riccardo di giorni 2, Bresin Sante di anni 67, Gambin Gerarduzzi Antonia d'anni 67, Di Maddalena Maria di anni 1 e mesi 9, Campaner Osvaldo di anni 82, Pagura Zaira di giorni 14, Barei Fortunato di anni 19. Sartor Antonia di giorni 15, Ragagnin Nicolò di anni 87, Buna Grizzo Marta di anni 63, Motta Marson Maria di anni 59.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Alberghetti Attilio con Parisini Emilia.

Matrimoni

Martin Domenico con Piccinin Maria, Brusadin Gioachino con Campagnutta Elisa, Copetti Giuseppe con Brusadin Maria, Zaramella Attilio con Rizzardo Rosa, Chiarot Achille con Dinon Maria.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 25 Gennaio 1913.

Granoturco nuovo	all' Ett.	L. 14.16
» estero	»	» —.—
Fagiuoli nuovi	»	» 25.93
Sorgorosso nuovo	»	» 9.70

Prospetto degli animali macellati

dal giorno 25 a tutto il 31 gennaio 1913.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti Pecore
Cooperativa Amman .	1	—	—	7	—
De Mattia Fratelli . .	2	—	—	4	—
Eter Emilia	2 1/2	—	—	17	2
Magazzino Cooperativo	1	—	—	1	—
Petris Fratelli . . .	2	—	—	5	—
Petris Giovanni . . .	2 1/2	—	—	5	—
Polo Giuseppe . . .	—	—	—	3	22
Vianello Romeo . . .	—	2	—	—	2
Zavagno Marcello . .	1 1/2	—	—	3	—
De Lucca Antonio . .	1/2	—	—	—	—
TOTALI	13	2	—	45	26

CARLO SETTA
gerente responsabile

Dottor ZANIER
specialista per le malattie
di GOLA - ORECCHIO - NASO.
Gabinetto di consultazioni nella Farmacia Veroi ogni Sabato.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

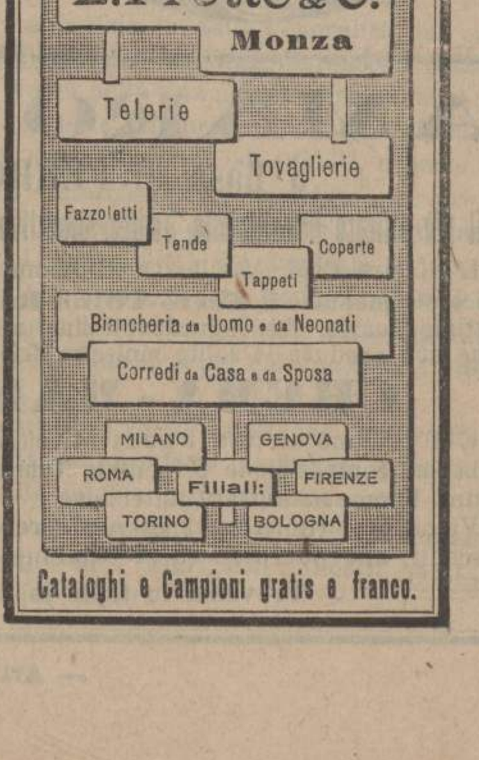
CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

D'AFFITTARE subito **ambienti per studio o negozi a pianterreno e sotterranei per uso cantine o magazzini,** nel palazzo nuovo posto in via Mazzini.
Per trattative rivolgersi al Sig. **Renato Mussinano.**

Giovanetti Graziano - Pordenone
39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d' ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d' ogni qualità.**
Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d' ogni genere.

Cartoleria - Libreria - Legatoria
Ditta **FRATELLI GATTI**
PORDENONE
Grande assortimento:
Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*
Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.
Prezzi d' impossibile concorrenza



BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE
del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l'uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l'importo estrattone, non inferiore a **L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO
FACILMENTE DIGERIBILE
ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

DOMANDATE
UN RAMAZZOTTI
il sovrano degli aperitivi
di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone — 1913